



Ordine Francescano Secolare d'Italia
Consiglio Regionale d'Abruzzo

IL CONSIGLIO SI PRESENTA ED ASCOLTA



**Convento S. Antonio di Padova
Pescara 8 febbraio 2015**

Programma Assemblea regionale OfS

Ore 09:00 Accoglienza
Ore 09:30 Preghiera
Ore 10:00 [Il Consiglio si presenta](#)
Ore 10:45 [Il Consiglio ascolta](#)
Ore 12:15 S.S. Messa
Ore 13:30 Pranzo
Ore 15:00 Preghiera finale e mandato

Preghiera Iniziale

Canto: Manda il tuo Spirito

Sac.: Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Sac.: Fratelli e Sorelle, il Signore ci ha detto: "Dove due o tre sono uniti nel mio nome, lo sono in mezzo a loro. Affidiamoci a Lui che solo è santo, solo è buono, che solo è altissimo, che solo è onnipotente e ammirabile, glorioso e santo, re del cielo e della terra Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

Tutti: Amen

Antifona: O alto e glorioso Dio, illumina el core mio, dame fede diricta, speranza certa, carità perfetta, umiltà profonda, senno e cognoscimento che io serva li tuoi comandamenti. Amen

Lodi per ogni ora FF. 264

Santo, santo, santo il Signore Dio onnipotente,
che è, che era e che verrà

E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli

Tu sei degno, Signore Dio nostro
di ricevere la lode, la gloria
e l'onore e la benedizione;

E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Degno è l'Agnello, che è stato immolato
di ricevere potenza e divinità,
sapienza e forza,
onore e gloria e benedizione;

E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo;

E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedite il Signore, opere tutte del Signore
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Date lode al nostro Dio voi tutti suoi servi
voi che temete Dio, piccoli e grandi;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Lodino lui, glorioso, i cieli e la terra
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

E ogni creatura che è nel cielo
e sopra la terra e sotto terra,
e il mare e le creature che sono in esso;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen.
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Ant.: O alto e glorioso Dio, illumina el core mio, dame fede diricta, speranza certa, carità perfetta, umiltà profonda, senno e cognoscimento che io serva li tuoi comandamenti. Amen

Dagli Atti degli Apostoli (2, 42-48)

⁴²Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; ⁴⁵chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. ⁴⁸Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Dalle Fonti Francescane (FF 1782)

Francesco, immedesimato in certo modo nei suoi fratelli per l'ardente amore e il fervido zelo che aveva per la loro perfezione, spesso pensava tra sé quelle qualità e virtù di cui doveva essere ornato un autentico frate minore. E diceva che sarebbe buon frate minore colui che riunisse in sé la vita e le attitudini dei seguenti santi frati: la fede di Bernardo, che la ebbe perfetta insieme con l'amore della povertà; la semplicità e la purità di Leone, che rifiuse veramente di santissima purità, la cortesia di Angelo, che fu il primo cavaliere entrato nell'Ordine e fu adorno di ogni gentilezza e bontà, l'aspetto attraente e il buon senso di Masseo, con il suo parlare bello e devoto; la mente elevata nella contemplazione che ebbe Egidio fino alla più alta perfezione; la virtuosa incessante orazione di Rufino, che pregava anche dormendo e in qualunque occupazione aveva incessantemente lo spirito unito al Signore; la pazienza di Ginepro, che giunse a uno stato di pazienza perfetto con la rinuncia alla propria volontà e con l'ardente desiderio d'imitare Cristo seguendo la via della Croce; la robustezza fisica e spirituale di Giovanni delle Lodi, che a quel tempo sorpassò per vigoria tutti gli uomini; la carità di Ruggero, la cui vita e comportamento erano ardenti di amore, la santa inquietudine di Lucido, che, sempre all'erta, quasi non voleva dimorare in un luogo più di un mese, ma quando vi si stava affezionando, subito se ne allontanava, dicendo: Non abbiamo dimora stabile quaggiù, ma in cielo.

Canto: Lodi Dio Altissimo

Padre Nostro

Preghiamo: Signore Gesù eccoci pronti a partire per annunciarti con la nostra vita al mondo, nel quale la tua amorosa provvidenza ci ha posti. Signore, prega, come hai promesso, il Padre, perché mandi su di noi lo Spirito Santo, lo Spirito di verità e forza, di consolazione, affinché renda buona ed efficace la nostra testimonianza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Benedizione

Canto: Laudato sii

Preghiera Finale

Canto: San Francesco

Consegna del Mandato

Tutti: “Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio, concedi a noi miseri di fare, per la forza del tuo amore, ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che a te piace, affinché interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, e, con l’aiuto della tua sola grazia, giungere a te, o Altissimo, che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice vivi e regni glorioso, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli.

Amen!” (FF. 233)

Benedizione

Consiglio OFS regionale	Ruolo	E-mail	Telefono
Mariagrazia Visini	Ministro	mariagraziavisini@libero.it	+39 329 6324069
Mariachiara Raglione	Vice Ministro	mariachiarar@hotmail.com	+39 349 3513767
Giuseppe Ginaldi	Segreteria	ginaldi@inwind.it	+39 328 4222734
Grazia Ciarciaglini	Formazione-Liturgia	ciarciaglini@libero.it	+39 334 8707724
Alessandro Fusco	Gi.Fra.-Liturgia	alessandrofusco84@libero.it	+39 392 1242804
Cristina Di Pietro	EPM	cristina.di.pietro@hotmail.it	+39 339 8424981
Stefania Muci	Tesoreria	stefania.muci@virgilio.it	+39 347 1790437
fr. Maurizio Erasmi	Assistente Conventuali	maurizio.erasmi@gmail.com	+39 347 4005512
fr. Marcello Bonforte	Assistente Minori	marcelbon@libero.it	+39 347 5428497
fr. Franco Nanni	Assistente Cappuccini	franco.nanni@fraticappuccin.it	+39 338 6532469
Consiglio reg. Gi.Fra.	Ruolo	E-mail	Telefono
Martina Pasta	Presidente	martissima84@libero.it	+39 329 5475817
Federica Fusco	Vice Presidente	ffede86@live.it	+39 329 8722420
Chiara Cloclite	Liturgia	chiara_cocli@yahoo.it	+39 329 3481400
Natascia Di Giacopo	Formazione	naty_vale@hotmail.it	+39 334 7368854
Paola Pellone	EPM	paola.pellone91@gmail.com	+39 320 5319468
Matteo Battaglini	Economo, Logistica	matteo_batta@msn.com	+39 329 4762322
Matteo Fabiani	Segretario	matteofabiani81@yahoo.it	+39 393 1795247
fr. Giuseppe Altizii	Assistente Conventuali	altizii@gmail.com	+39 328 8650076
fr. Rocco	Assistente Minori		+39 345 2126664
fr. Franco Nanni	Assistente Cappuccini	franco.nanni@fraticappuccin.it	+39 338 6532469

Commissione ARALDINI		OFS
Mariachiara Raglione		Del. Araldini OFS
Chiara Palazzese		Fr. Chieti S. Francesco
Isabella D'Armi		Fr. Penne Cappuccini
Renato Orlando		Fr. Silvi
Francesca D'Ercole		Fr. Pescara Colli
		Gi.Fra.
Federica Fusco		Del. Araldini Gi.Fra.
Jessica D'Orazio		Fr. Gi.Fra. Brecciarola
Debora D'Orazio		Fr. Gi.Fra. Brecciarola
Maria Cristina Frasca		Fr. Gi.Fra. Penne
Elena Murrocu		Fr. Gi.Fra. Pescara Colli

Elenco fraternità O.F.S. d'Abruzzo

Fraternità regionali	Ministro	E-mail	Telefono	Cons. rif.
Balsorano	Genesio Tuzi	genesiotuzi@virgilio.it	+39 333 6957376	Pino
Brecciarola	Francesco Raglione	francesco.raglione@tin.it	+39 347 3384081	Grazia
Campoli	Alfredo Di Felice	gifra_campoli@yahoo.it	+39 329 4254263	Cristina
Capestrano	Palma Marulli	mix.palma@tiscali.it	+39 348 7630008	Pino
Castelvecchio	Fiorella Di Loreto	ofscastelvecchios@gmail.com	+39 349 6156238	Stefania
Celano	Doriana Baliva	dorianabaliva@virgilio.it	+39 328 1880716	Stefania
Chieti - S. Cuore	Lucia D'Antuono	dacchioli@inwind.it	+39 329 6314512	Alessandro
Chieti - San Francesco	Giuseppe Crusafio	giuseppecrusafio@gmail.com	+39 328 6117961	Alessandro
Civitella del Tronto	Licio Viandante	licioviandante@alice.it	+39 329 2248593	Cristina
Guardiagrele	Gina Liberatoscioli	ginalib@interfree.it	+39 328 8833635	Grazia
L'Aquila - S. Chiara	Giuseppina Scaramella	g.frascadore@libero.it	+39 338 3079618	Stefania
L'Aquila - S. Pio X	Tanina Rizza	tanina.rizza@gmail.com	+39 347 3035243	Cristina
L'Aquila - San Bernardino	Stefano Adeante	stefanoadeante@teletu.it	+39 333 3265846	Stefania
Lanciano	Marisa Labrozzi	marisalabrozzi@virgilio.it	+39 328 3648814	Mariachiara
Orsogna	Antonella Dell Osa Ciancio	annamariadalessio4@gmail.com	+39 0871 869157	Grazia
Ortona	Carlo Cannavina	carlo.cannavina@alice.it	+39 347 6165109	Grazia
Penne - Cappuccini	Mario Mariani	annamaria.leopardi@tiscali.it	+39 389 9830449	Mariachiara
Penne - Colleromano	Giulio Di Giansante	giuliodigiansante@tiscali.it	+39 328 1568742	Mariachiara
Pescara - Madonna Sette Dolori	Franca Cerretini	francaridolfi49@gmail.com	+39 335 5707368	Alessandro
Pescara - S. Antonio	Fabrizio Savini	fasavio8@gmail.com	+39 347 1017503	Mariachiara
Pescara - Stella Maris	Rosaria Pasquini	rosamarialemme@live.it		Mariagrazia
Silvi	Cladys Sangiacomo	gladyssangiacomo@hotmail.com	+39 347 1322189	Alessandro
Sulmona	Giuseppina De Berardinis	p.pina@ymail.com	+39 349 5843944	Pino
Tagliacozzo	Costanzo Ciaprini	costanzo-ciaprini@virgilio.it	+39 338 2705866	Stefania
Teramo	Rita Santori	luigi.camillini@gmail.com	+39 333 3845888	Stefania
Vasto	Concetta Vallese	carla.fuiano@libero.it	+39 333 2131119	Pino
Garrufo (Fraternità nascente)	Debora Ciarrocchi	deboraciarrocchi@hotmail.com		Cristina

Trattamento dei membri non attivi

Tratto dalla Lettera Circolare n. 18 – 2004 CIOFS

Distinzioni

I Consigli locali non possono trattare tutti i fratelli e le sorelle assenti con gli stessi criteri, poiché vi sono diversi tipi d'impedimenti:

1. *Gli anziani e gli infermi.* Questi devono essere oggetto di un trattamento speciale e di un particolare servizio da parte della Fraternità. Gli anziani hanno già fatto un lungo cammino. Se non possono accedere alla Fraternità, sono i membri attivi che devono andare da loro e sostenerli con ogni mezzo, sia spirituale che materiale. Quanto al contributo finanziario, essi continueranno a darlo, se possono, con la massima comprensione e tolleranza da parte del Consiglio della Fraternità.
2. *I membri sporadicamente impediti.* Sono quelli che, per qualsivoglia motivo, sono legittimamente impediti a partecipare agli incontri, ma non in modo permanente. Essi devono aver cura di giustificare la propria assenza, possibilmente dandone preventiva comunicazione.
3. *I membri impediti in modo permanente.* Possono esserci fratelli e sorelle che non hanno modo di frequentare la Fraternità a tempo indeterminato, per motivi di lavoro o di studio, per impegni familiari, per trasferimento di domicilio in una località dove non esista una Fraternità dell'OFS. Non per questo cessano di essere francescani secolari. Essi devono trattare la loro situazione con il Consiglio e chiedere l'esenzione dalla frequenza alle riunioni. Cercheranno di tenersi al corrente della vita della Fraternità anche con la contribuzione finanziaria, che è un modo di dimostrare interesse e comunione con la Fraternità. Questa, a sua volta, cercherà i mezzi e i modi per tenersi in comunicazione con loro.
4. *Gli assenti ingiustificati.* Questo caso rientra fra le "ripetute e prolungate inadempienze agli obblighi derivanti dalla vita di Fraternità", contemplate dall'art. 56.2 delle Costituzioni Generali. I motivi possono essere i più svariati. Non spetta a noi giudicare né condannare questi fratelli, ma non possiamo neppure ignorare la loro "inadempienza".

Le prime tre ipotesi assenza, che abbiamo indicato sopra, hanno formato oggetto della circolare n. 11/02-08, diramata dalla Commissione per la Formazione, che ha anche avviato una indagine per conoscere le dimensioni del fenomeno e per raccogliere indicazioni circa le iniziative e le proposte da adottare in questi casi.

La quarta ipotesi, quella degli assenti ingiustificati, che le Costituzioni Generali definiscono "membri in difficoltà", richiede una trattazione non solo pastorale ma anche giuridica, per l'eventuale adozione dei provvedimenti previsti dalle stesse Costituzioni.

Come trattare i "membri in difficoltà"

Ogni caso deve essere trattato individualmente, secondo quanto previsto dal n. 23 della Regola: "I membri che si trovino in difficoltà particolari, cureranno di trattare i loro problemi con il Consiglio in fraterno dialogo". Le CC. GG. prevedono due ipotesi diverse: provvedimenti temporanei e provvedimenti definitivi.

Provvedimenti temporanei: consistono nell'allontanamento temporaneo, o uscita temporanea, dalla Fraternità, *ad iniziativa del fratello o sorella che si trovi in difficoltà* (art. 56.1 delle CC. GG.), oppure nella sospensione *per decisione del Consiglio* (art. 56.2 delle CC. GG.), che dev'essere comunicata per iscritto all'interessato.

L'uscita dalla Fraternità, volontaria o a seguito del provvedimento di sospensione, dev'essere annotata nei registri della Fraternità e comporta l'esclusione dalle riunioni e dalle attività della Fraternità e la perdita del diritto di voce attiva e passiva, senza che cessi l'appartenenza all'Ordine, in conformità all'art.56.3 delle CC. GG..

La riammissione è prevista dall'art.57 delle CC. GG.

Provvedimenti definitivi: anche qui bisogna distinguere fra l'uscita definitiva *volontaria* e la *dimissione (espulsione)* dall'Ordine. Il modo di procedere viene descritto nell'art. 58 delle CC. GG.

1. Per l'uscita definitiva volontaria dall'Ordine, l'interessato presenta richiesta motivata al Ministro della Fraternità che, dopo un fraterno dialogo con l'interessato, ne informa il Consiglio. Questo decide con voto segreto e comunica la decisione all'interessato in forma scritta. L'uscita definitiva è annotata nei registri della Fraternità e comunicata al Consiglio di livello superiore.
2. Per la dimissione (espulsione) si richiedono motivi molto seri: "cause gravi, esterne, imputabili e giuridicamente provate" (art.58.2). Lo stesso è a dirsi per la decadenza, riferita tassativamente ai casi in cui il fratello "pubblicamente abbandona la fede, viene meno alla comunione ecclesiale o viene sottoposto alla sanzione della scomunica" (art.58.3). Non ne trattiamo in questa sede se non per ricordare che questi estremi provvedimenti sono, comunque, di competenza del Consiglio di livello superiore, su proposta del Consiglio della Fraternità locale.

Procedimento da seguire

Lasciando da parte i casi indicati nel precedente n. 2, si forniscono chiarimenti circa il procedimento da seguire per i provvedimenti temporanei e per l'uscita definitiva volontaria dall'Ordine.

Il primo segnale di una situazione di difficoltà da parte di un fratello o di una sorella è rappresentato dalla sua prolungata e sistematica assenza dalle riunioni (o da partecipazioni solo sporadiche), senza giustificato motivo. E' perciò necessario che il Consiglio richieda al Segretario/a di tenere il registro delle presenze e di segnalare al Ministro/a i nominativi dei fratelli e delle sorelle di cui non si hanno notizie. Sarebbe auspicabile che, in tali situazioni, lo stesso interessato prendesse l'iniziativa di esporre le sue difficoltà al Ministro/a o ad altro membro del Consiglio, ma – se questo non accade – dovrà essere il Ministro ad avviare il dialogo.

Se dal contatto personale dovessero emergere situazioni di impedimento non giustificabili, il Ministro porterà il caso all'esame del Consiglio nella prossima riunione.

Nei provvedimenti *richiesti dall'interessato* (allontanamento temporaneo dalla Fraternità o uscita definitiva dall'Ordine), l'argomento deve essere trattato dal Consiglio con grande discrezione: è necessario aver cura di non esporre il fratello o la sorella al giudizio di altri.

Nei provvedimenti *ad iniziativa del Consiglio* (sospensione o espulsione dall'Ordine) è importante riflettere un po' di più, perché le situazioni sono più "spinose". Perciò occorre un attento servizio di animazione e di recupero da parte del Consiglio, con l'aiuto speciale dell'Assistente spirituale. Qualora non si riesca a rimuovere le motivazioni della "difficoltà" adottata dall'interessato, gli si proponga un'uscita amichevole (temporanea o definitiva). Solo quando risultino inutili tutti questi passaggi, il Consiglio adotterà le proprie decisioni. Certo non sono decisioni facili, ma la corresponsabilità dei membri di un Consiglio esige che, per la gloria di Dio e per amore all'Ordine, non si sottraggano a prendersi cura dei casi di specie, qualora dovessero verificarsi.

Questo tema dimostra una volta di più come sia importante che ciascun fratello/sorella abbia, nella sua Fraternità locale, una cartellina propria (numerata) nella quale siano registrati tutti gli avvenimenti della sua vita fraterna, a cominciare dalla sua ammissione e fino alla morte, al trasferimento ad altra Fraternità o all'uscita definitiva dall'Ordine. Ciò contribuisce all'organizzazione della Fraternità e alla sua storia, poiché la vita di ogni fratello/sorella compone la vita fraterna dell'OFS.

Quanto ai verbali, è conveniente che, per la natura dell'argomento trattato, siano redatti separatamente dalla gestione ordinaria del Consiglio di modo che, qualora sia necessario inviare la documentazione al Consiglio regionale/nazionale, si disporrà già della trattazione della questione in un verbale specifico.

Sintesi dei passi da seguire

1. Verificare chi siano gli assenti, da quanto tempo mancano dalla vita di Fraternità e per quali motivi;
2. Nel caso di assenze ingiustificate, discutere in merito a questi fratelli/sorelle in una apposita riunione del Consiglio, dopo aver letto quanto ci dicono la Regola (n. 23) e le Costituzioni (artt. da 56 a 59);
3. Dopo lo studio della nostra legislazione, il Ministro/a e l'Assistente spirituale devono promuovere un dialogo fraterno con questi fratelli/sorelle, cercando di riportarli alla comunione fraterna;
4. Riportare nel verbale specifico della riunione del Consiglio il risultato conseguito con il dialogo;
5. Dopo il tempo concesso al fratello/sorella perché possa ritornare alla Fraternità, qualora non abbia ripreso la normale partecipazione alla vita fraterna, arriva il momento di
 - visitare nuovamente l'interessato/a, orientandolo/a sul modo di redigere la domanda di *allontanamento temporaneo* dalla Fraternità;
 - spiegare chiaramente all'interessato/a che, trascorso il tempo concordato (o anche prima della sua scadenza), potrà chiedere la riammissione con domanda scritta al Ministro/a. Orientarlo sul modo di redigere, a tempo debito, tale richiesta;
 - nell'apposita riunione straordinaria del Consiglio, registrare a verbale tutti i passi compiuti e la decisione adottata;
 - comunicare all'interessato/a, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la decisione del Consiglio di Fraternità;
 - archiviare gli avvisi di ricevimento della corrispondenza inviata all'interessato/a, unitamente alle copie delle relative lettere, nella cartella personale del fratello/sorella di cui trattasi, che raccoglierà tutta la documentazione relativa al suo caso;
6. Qualora il fratello/sorella abbia chiesto l'*allontanamento temporaneo* e poi non ritorni alla comunione fraterna, il Consiglio di Fraternità può applicare l'art. 56.2 delle CC.GG., decidendo per la *sospensione*;
7. Quando si tratta di *uscita definitiva volontaria dall'Ordine*, il Consiglio locale deve inviare al Ministro del livello superiore copia dei verbali e della corrispondenza attinenti a tale fatto;
8. Il Consiglio dovrà registrare specificamente questi casi nel libro dei verbali delle proprie riunioni. La documentazione relativa ad ogni singolo caso deve essere archiviata nella cartella personale del fratello/sorella interessato/a.

Bozza lettera di sospensione da un membro non attivo

Carissimo/a _____

come consiglio OFS siamo ad inviarti questa lettera, che sappiamo non sarà inaspettata, riguardante la tua sospensione dalla fraternità O.F.S. di _____.

Dato che la tua assenza dalla fraternità si protrae oramai da molti anni a causa di _____, in base all'art. 56 comma 2 delle nostre Costituzioni, applichiamo nei tuoi riguardi il provvedimento sospensivo.

Secondo tale articolo, pur restando membro della nostra fraternità francescana secolare, vengono meno i tuoi diritti attivi e passivi all'interno delle assemblee della fraternità, nonché della sua vita formativa.

Il presente provvedimento potrà essere revocato nel momento in cui, tramite domanda scritta, vorrai fare richiesta di riammissione e il Consiglio in carica avrà verificato le condizioni della tua richiesta.

Ti siamo vicini nella fede, nella preghiera e nell'amicizia.

Pace e bene.

Il ministro

Il Padre Assistente

Calendario OfS Abruzzo 2015

Data		Titolo	Luogo
<i>15 marzo</i>	<i>Araldini</i>	<i>Festa dell'Ecconi 2015</i>	<i>Chieti</i>
<i>22 marzo</i>	<i>O.f.S. - Gi.Fra.</i>	<i>Incontro di preghiera in preparazione alla Pasqua 2015</i>	<i>Santuario di San Gabriele (Isola del Gran Sasso)</i>
<i>19 aprile</i>	<i>Animatori Araldini</i>	<i>Giornata di formazione per animatori Araldini</i>	
<i>1 maggio</i>	<i>O.f.S. - Gi.Fra. - Araldini</i>	<i>Festa della Famiglia Francescana</i>	<i>L'Aquila</i>
<i>1 Agosto</i>	<i>O.f.S. - Gi.Fra. - Araldini</i>	<i>Perdono di Assisi</i>	<i>Assisi</i>
<i>25-27 settembre</i>	<i>O.f.S. - Gi.Fra. - Araldini</i>	<i>Festival Francescano e Capitolo delle Stuoie</i>	<i>Bologna</i>